



La Casella, giovani in campo per un'agricoltura dinamica

Dal Parmense la storia di una azienda agricola che è riuscita a capitalizzare le risorse pubbliche **valorizzando in chiave moderna il territorio in cui opera**

Dalla provincia di Parma una *best practice* che vede un insediamento plurimo di giovani agricoltori intenti a rilanciare un'azienda agricola altrimenti destinata alla chiusura. Grazie gli aiuti erogati con il Psr 2007-2013 i giovani hanno potuto realizzare diversi investimenti per il rilancio dell'attività, spaziando dalla ristrutturazione degli stabilimenti, all'ammmodernamento delle attrezzature, alla realizzazione di impianti di energia da fonti alternative, nonché alla messa in opera di azioni connesse alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio.

Ubicata in zona collinare nel Comune di Fidenza (località Pieve di Cusignano), l'azienda "La Casella" possiede da dieci anni una certificazione biologica e presenta un indirizzo zootecnico-foraggiero per la produzione di latte destinato alla trasformazione in Parmigiano Reggiano. L'avvio dell'attività risale a circa 35 anni fa

grazie a Ugo Sartori, al quale nel 2000 si è affiancato nella gestione il figlio Massimo; in seguito, dopo il pensionamento del padre, è subentrato il figlio Daniele. La forte volontà dei fratelli di proseguire l'impresa familiare ha portato negli ultimi anni ad un allargamento della compagine sociale e in fasi successive sono stati introdotti in azienda quattro nuo-

vi soci di età inferiore ai 40 anni: Carlo Asti, Carolina Ines Mana, Cristian Rigolli, Maria Rosa Anselmi.

L'inserimento è stato supportato dagli aiuti previsti dal Psr attraverso la misura 112 "insediamento giovani agricoltori", con un contributo a fondo perduto di 160 mila euro, al quale, di volta, in volta, è stata abbinata anche la

ROBERTO GIGANTE
Postazione
regionale Rete
Rurale Nazionale

*La stalla
nell'azienda
La Casella*



richiesta di finanziamento per l'“ammodernamento dell'impresa agricola” (misura 121). Attraverso questa sono stati erogati 150 mila euro di risorse pubbliche che hanno generato un investimento complessivo di oltre 382 mila euro. Il finanziamento ha permesso di acquistare attrezzature come l'alimentatore e l'allattatrice, e ristrutturare o innovare una serie di impianti (locale per la trasformazione del latte, pasteurizzatore, sala mungitura, stalla per bovini da latte, vasca per liquami). La vecchia stalla, ad esempio, consentiva l'allevamento di circa 30 capi, limite strutturale che rappresentava un vero e proprio ostacolo all'economicità aziendale. La nuova struttura sarà invece in grado di ospitare 140-150 capi di bestiame (frisone, pezzate rosse, bruna alpina): una volta a regime si prevede che ben 100 saranno le vacche in lattazione.

Professionalità diverse nella compagine sociale

Uno degli aspetti peculiari che caratterizza la nuova gestione è il particolare mix di saperi e conoscenze derivante dalle pregresse esperienze lavorative dei soci. Gran parte di loro, difatti, operava in settori totalmente estranei a quello del mondo agricolo e questo ha permesso di convogliare in azienda attitudini e competenze diverse che consentono di gestire in autonomia gran parte delle attività, tra cui anche la partecipazione ai bandi Psr.

La spiccata capacità progettuale maturata dai soci, accompagnata da una visione di sviluppo sostenibile dei fondatori, s'intreccia con un sistema territoriale particolarmente ricco di relazioni e rapporti fiduciari che si sono consolidati nel tem-



La sala mungitura

po: dai fornitori sempre disponibili a supportare l'azienda, al caseificio di conferimento di Bandini Fausto, con cui esiste una collaborazione trentennale. L'esempio de “La Casella” rappresenta un caso di sviluppo interessante e poliedrico, che poggia su solide radici territoriali e conferma come la ricaduta degli investimenti possa superare i confini prettamente aziendali, favorendo non solo il diretto beneficiario ma anche la rete di operatori e i territori

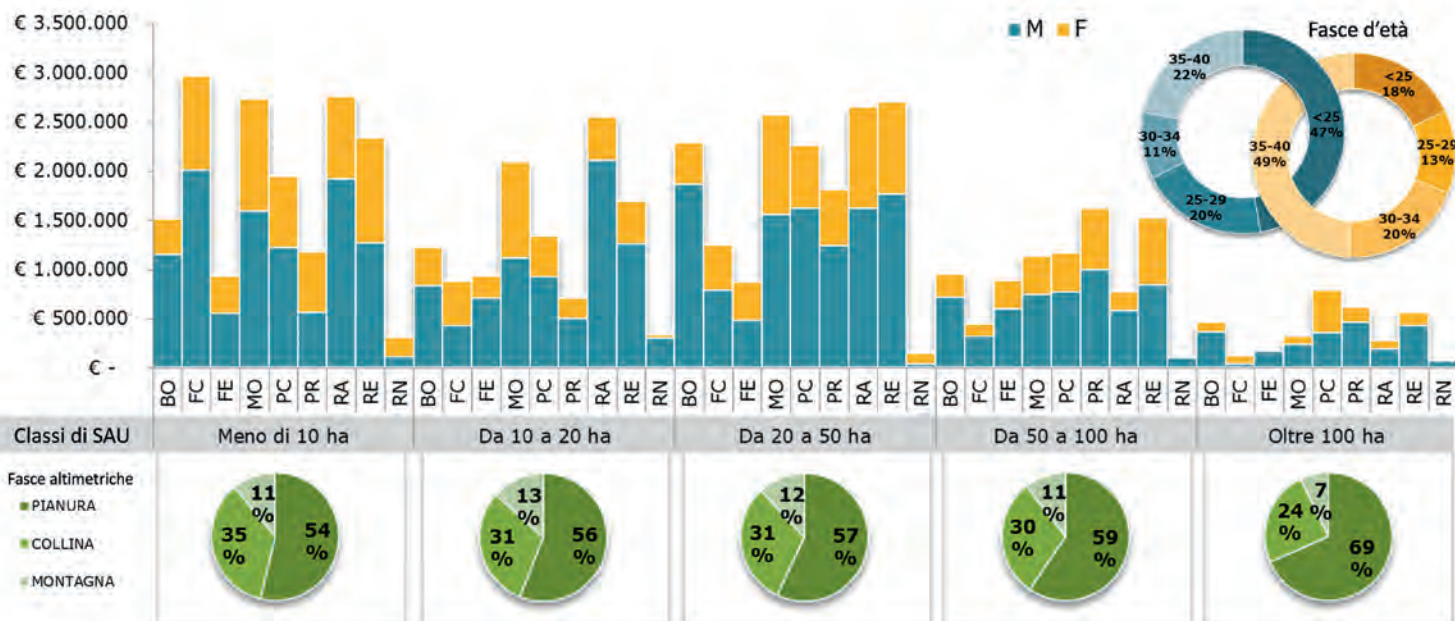
in cui l'azienda è inserita. Analizzando gli investimenti effettuati oltre a quelli sopra menzionati, sono state finanziate azioni per la formazione (misura 111/114) per migliorare la gestione della stalla e dei campi. Inoltre è stato richiesto un contributo per la “partecipazione a sistemi di qualità alimentari” (misura 132) attraverso il quale l'azienda ha potuto aderire al consorzio “Valli e Sapori” che raggruppa una quindicina di aziende tra agriturismi, spac-

Da sinistra a destra 4 dei 6 soci dell'azienda: Carlo Asti, Massimo Sartori, Cristian Rigolli, Daniele Sartori



Gigante

PSR 2007-2013: INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI (MIS.112)



ci aziendali e caseifici presenti nei colli di Fidenza, Noceto e Salsomaggiore: un progetto di valorizzazione territoriale presentato da Agri-eco nell'ambito dei servizi di sviluppo agricolo della Provincia di Parma.

Sul fronte ambientale l'azienda ha ricevuto, oltre ai pagamenti agroambientali (misura 214), un finanziamento per "l'imbo-schimento delle superfici agricole" (misura 221), con il quale ha piantumato 13 ettari di bosco con 14 mila piante. Infine, per quanto concerne le strategie di diversificazione, vanno registrati tre finanziamenti (contributo pubblico complessivo pari a 92 mila euro a fronte di un investimento totale di 213 mila. Con questi fondi l'azienda ha realizzato tre impianti di energia da fonti alternative: due eolici (da 10 e da 20 Kw), che costituiscono una nuova entrata finanziaria da affiancare a quella primaria, e una centrale termica a pellet-cippato per riscaldare tutte le strutture e l'acqua (anche sanitaria), riducendo in questo modo i costi aziendali. ■

OLTRE 62 MILIONI PER LE NUOVE LEVE

La necessità di incentivare un ricambio generazionale in agricoltura ha rappresentato negli ultimi anni uno dei temi catalizzatori per la definizione delle politiche regionali di sviluppo rurale, impellenza confermata anche da quanto rilevato in occasione dell'ultimo censimento dell'agricoltura: al 2010 oltre il 56% dei conduttori aveva un'età superiore ai 60 anni, mentre meno dell'8% aveva un'età inferiore ai 40 anni.

Questo bisogno di ringiovanimento ha trovato risposta all'interno del Psr 2007-2013 che ha previsto l'attivazione di misure, azioni e meccanismi premianti per incentivare e sostenere l'ingresso di nuove leve nel settore primario. L'ultimo bando, con scadenza a fine maggio, ha stanziato ulteriori 2,4 milioni di euro.

Attraverso la misura 112 "insediamento di giovani agricoltori" sono stati impegnati complessivamente oltre 60 milioni di euro, pari a circa il 14% della disponibilità per l'asse 1. I dati del grafico evidenziano come questi importi si siano concentrati principalmente verso strutture aziendali medio-piccole: le prime tre classi di Sau raccolgono l'80% del totale, mentre a livello provinciale spiccano Ravenna, Modena e Reggio-Emilia, ognuna con l'assegnazione di oltre il 15% dei fondi.

Nella ripartizione per fasce altimetriche prevalgono le richieste di finanziamento provenienti dalle aree di pianura (in media il 59%), ma anche collina e montagna appaiono proporzionalmente rappresentate (rispettivamente circa il 30% e il 10%). La suddivisione dei fondi tra sessi e classi d'età evidenzia che un terzo dei beneficiari è costituito da donne; per quanto concerne gli uomini, invece, la concentrazione maggiore si rileva tra gli under 25 (47% delle domande), mentre in modo diametralmente opposto le richieste per la componente femminile si collocano nella fascia d'età tra i 35 e 40 anni (49% delle domande). Il Psr aveva inoltre previsto un meccanismo di premialità per le domande di finanziamento che affiancavano alla richiesta di aiuto di "nuovo insediamento giovani" anche quella di investimenti per "ammodernamento delle aziende agricole" (misura 121). Con questa formulazione sono state raccolte quasi 800 domande che hanno generato impegni per oltre 185 milioni di euro: i tre settori con un ammontare maggiore di aiuti erogati sono stati quello dei formaggi stagionati a Denominazione di origine protetta (oltre 60 milioni), quello della frutta fresca (25) e il settore del vitivinicolo (21).